

Al cuore della democrazia

Pavia, 20 ottobre 2023

Simona Beretta

JP II, *Discorso per il giubileo dei docenti universitari*, 9 settembre 2000

6. Il **sapere illuminato dalla fede**, lungi dal disertare gli ambiti del vissuto quotidiano, li abita con tutta la forza della speranza e della profezia. L'umanesimo che auspichiamo propugna una visione della società centrata sulla persona umana e i suoi diritti inalienabili, sui valori della giustizia e della pace, su un corretto rapporto tra individui, società e Stato, nella logica della solidarietà e della sussidiarietà. È un umanesimo capace di infondere un'anima allo stesso progresso economico, perché esso sia volto "alla promozione di ogni uomo e di tutto l'uomo" ([*Populorum progressio*](#), 14; [*Sollicitudo rei socialis*](#), 30).

In particolare, è urgente che ci adoperiamo perché **il vero senso della democrazia**, autentica conquista della cultura, sia pienamente salvaguardato. Su questo tema infatti si profilano derive preoccupanti, quando **si riduce la democrazia a fatto puramente procedurale**, o si pensa che la volontà espressa dalla **maggioranza basti tout court** a determinare l'accettabilità morale di una legge. In realtà, "il valore della democrazia sta o cade con i valori che essa incarna e promuove" ([*Evangelium vitae*](#), 70).

JP II, Sollicitudo rei socialis, 1987 (una volta)

44. Altre Nazioni hanno bisogno di riformare alcune ingiuste strutture e, in particolare, le proprie istituzioni politiche, per sostituire regimi corrotti, dittatoriali o autoritari con quelli **democratici e partecipativi**. É un processo che ci auguriamo si estenda e si consolidi, perché la «salute» di una comunità politica -in quanto si esprime mediante la libera partecipazione e responsabilità di tutti i cittadini alla cosa pubblica, la sicurezza del diritto, il rispetto e la promozione dei diritti umani- è condizione necessaria e garanzia sicura di sviluppo di «tutto l'uomo e di tutti gli uomini».

JP II, Centesimus annus, 1991 (5 volte)

46. La Chiesa apprezza il **sistema della democrazia**, in quanto assicura la partecipazione dei cittadini alle scelte politiche e garantisce ai governati la possibilità sia di eleggere e controllare i propri governanti, sia di sostituirli in modo pacifico, ove ciò risulti opportuno (Pio XII, Radiomessaggio natalizio, 1944). Essa, pertanto, non può favorire la formazione di gruppi dirigenti ristretti, i quali per interessi particolari o per fini ideologici usurpano il potere dello Stato.

Un'autentica **democrazia** è possibile solo in uno **Stato di diritto** e sulla base di una **retta concezione della persona umana**. Essa esige che si verifichino le condizioni necessarie per la promozione sia delle singole persone mediante l'educazione e la formazione ai veri ideali, sia della «soggettività» della società mediante la creazione di strutture di partecipazione e di corresponsabilità. Oggi si tende ad affermare che l'agnosticismo ed il relativismo scettico sono la filosofia e l'atteggiamento fondamentale rispondenti alle forme politiche democratiche ... A questo proposito, bisogna osservare che, se non esiste nessuna verità ultima la quale guida ed orienta l'azione politica, allora le idee e le convinzioni possono essere facilmente strumentalizzate per fini di potere. **Una democrazia senza valori si converte facilmente in un totalitarismo** aperto oppure subdolo, come dimostra la storia.

COMPENDIO, CAPITOLO QUARTO

I PRINCIPI DELLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

V. LA PARTECIPAZIONE

a) Significato e valore

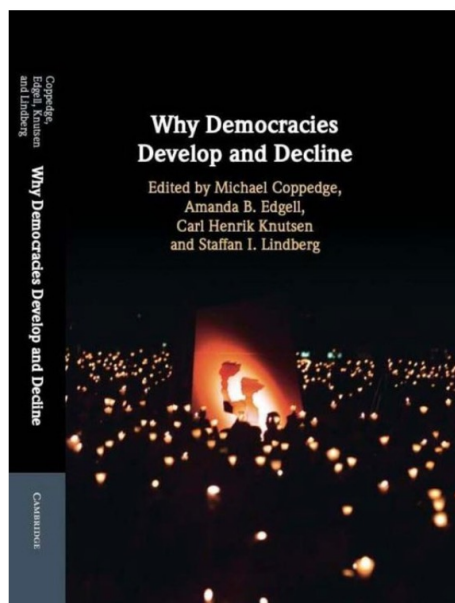
189 *Caratteristica conseguenza della sussidiarietà è la partecipazione, che si esprime, essenzialmente, in una serie di attività mediante le quali il cittadino, come singolo o in associazione con altri, direttamente o a mezzo di propri rappresentanti, contribuisce alla vita culturale, economica, sociale e politica della comunità civile cui appartiene. La partecipazione è un dovere da esercitare consapevolmente da parte di tutti, in modo responsabile e in vista del bene comune.*

Essa non può essere delimitata o ristretta a qualche contenuto particolare della vita sociale ... fino ai livelli più alti, quali sono quelli da cui dipende la collaborazione di tutti i popoli per l'edificazione di una comunità internazionale solidale. ...

b) Partecipazione e democrazia

190 *La partecipazione alla vita comunitaria non è soltanto una delle maggiori **aspirazioni** del cittadino, chiamato ad esercitare liberamente e responsabilmente il proprio ruolo civico con e per gli altri, ma anche uno dei **pilastri di tutti gli ordinamenti democratici**, oltre che una delle maggiori garanzie di **permanenza della democrazia**. ...*

La persistenza della democrazia: una questione da approfondire anche con nuovi strumenti di analisi



V-Dem Project

Varieties of Democracy (V-Dem) is a unique approach to conceptualizing and measuring democracy. V-Dem distinguishes between five high-level principles of democracy: electoral, liberal, participatory, deliberative, and egalitarian, and collects data to measure these principles.

[Learn more about our global team and methodology](#)

Portale a libero accesso, con un database multidimensionale e disaggregato con informazioni che riflettono la complessità del concetto di democrazia, ben oltre la presenza di elezioni:

<https://v-dem.net/>

Francesco, *Fratelli tutti*, 2020 (5 volte)

14. ... Un modo efficace di dissolvere la coscienza storica, il pensiero critico, l'impegno per la giustizia e i percorsi di integrazione è quello di **svuotare di senso o alterare le grandi parole**. Che cosa significano oggi alcune espressioni come **democrazia**, libertà, giustizia, unità? Sono state manipolate e deformate per utilizzarle come strumenti di dominio, come titoli vuoti di contenuto che possono servire per giustificare qualsiasi azione.

15. Il modo migliore per dominare e avanzare senza limiti è **seminare la mancanza di speranza** e suscitare la sfiducia costante, benché mascherata con la difesa di alcuni valori. Oggi in molti Paesi si utilizza il meccanismo politico di **esasperare, esacerbare e polarizzare**. ... La politica così non è più una sana discussione su progetti a lungo termine per lo sviluppo di tutti e del bene comune, bensì solo ricette effimere di *marketing* che trovano nella distruzione dell'altro la risorsa più efficace.

Quale antidoto al declino della democrazia???

Dalle ombre di un mondo chiuso...

Un estraneo sulla strada ...

Pensare e generare un mondo aperto ...

(sono i titoli dei primi tre capitoli della *Fratelli tutti*)

Partecipare pienamente alla vita di un popolo

(Per una migliore politica, capitolo quinto)

Fratelli tutti, La migliore politica, cap. V, 155 SS.

I populismi

155. Il **disprezzo per i deboli** può nascondersi in forme populistiche, che li usano demagogicamente per i loro fini, o in forme liberali al servizio degli interessi economici dei potenti. In entrambi i casi si riscontra la difficoltà a pensare un mondo aperto dove ci sia posto per tutti, che comprenda in sé i più deboli e rispetti le diverse culture.

157. ... (la) **legittimità della nozione di popolo**. Il tentativo di far sparire dal linguaggio tale categoria potrebbe portare a eliminare la parola stessa “democrazia” (“governo del popolo”). Ciò nonostante, per affermare che la società è più della mera somma degli individui, è necessario il termine “popolo”.

158. Popolo non è una categoria logica, né è una categoria mistica... **È una categoria mitica**... Essere parte del popolo è far parte di un'identità comune fatta di legami sociali e culturali. E questa non è una cosa automatica, anzi: è un processo lento, difficile... verso un progetto comune.

162. ... **Il grande tema è il lavoro**. Ciò che è veramente popolare – perché promuove il bene del popolo – è assicurare a tutti la possibilità di far germogliare i semi che Dio ha posto in ciascuno, le sue capacità, la sua iniziativa, le sue forze. Questo è il miglior aiuto per un povero, la via migliore verso un'esistenza dignitosa.

Fratelli tutti, La migliore politica, cap. V, 155 SS.

I liberalismi

163. La categoria di popolo, a cui è intrinseca una valutazione positiva dei legami comunitari e culturali, è abitualmente rifiutata dalle visioni liberali individualistiche, **in cui la società è considerata una mera somma di interessi che coesistono**. ... Per queste visioni, la categoria di popolo è una mitizzazione di qualcosa che in realtà non esiste. Tuttavia ... né quella di popolo né quella di prossimo sono categorie puramente mitiche o romantiche, tali da escludere o disprezzare l'organizzazione sociale, la scienza e le istituzioni della società civile.

164. La **carità riunisce entrambe le dimensioni** – quella mitica e quella istituzionale – dal momento che implica un cammino efficace di trasformazione della storia che esige di incorporare tutto: le istituzioni, il diritto, la tecnica, l'esperienza, gli apporti professionali, l'analisi scientifica, i procedimenti amministrativi, e così via.

169. ... superare «quell'idea delle politiche sociali concepite come una politica verso i poveri, ma mai con i poveri, mai dei poveri e tanto meno inserita in un progetto che riunisca i popoli». ... senza di loro (i movimenti popolari) «**la democrazia si atrofizza**, diventa un nominalismo, una formalità, perde rappresentatività, va disincarnandosi perché lascia fuori il popolo nella sua lotta quotidiana per la dignità, nella costruzione del suo destino».

La concretezza del bene comune: il lavoro di un popolo

- Lavorare «con» e «per» gli altri, con una radice di gratuità
- Il lavoro umano (*Fratelli tutti* 162) come bene realmente comune: bene mio perché è anche bene tuo e di tutti
- Il più fondamentale bene che abbiamo in comune è la nostra stessa umanità
- Umanità irriducibilmente unica ma allo stesso tempo del tutto comune: speranza ragionevole per una società plurale e pacifica
- Superare la frattura artificiosa fra «pubblico» e «privato», fra «micro» e «macro»
- Prenderci cura delle istituzioni è un lavoro per tutti (*Caritas in veritate* 7)